

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 febbraio 2012, n. 90

**P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005) - Asse V Transnazionalità e Interregionalità. Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze (D.G.R. n. 1604 del 12-07-2011) - Rettifica A.D. 42 del 24/01/2012.**

Il giorno 9 febbraio 2012 in Bari, nella sede del Servizio Formazione Professionale

#### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dalla quale emerge quanto segue:

Con **deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011**, pubblicata nel BURP n.

121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze", nel quale, tra l'altro, è sancito l'interesse della Regione Toscana a collaborare con la Regione Puglia attraverso lo scambio di esperienze e di materiali per la definizione dei rispettivi sistemi per il governo regionale delle politiche di *lifelong learning*, al fine di garantire l'effettiva mobilità dei cittadini toscani e pugliesi.

Con Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale, **n. 2008 del 24-11-2011** è stato adottato il relativo impegno di spesa per un importo complessivo di **euro 600.000**, a valere sulla disponibilità finanziaria dell'Asse V "Transnazionalità e Interregionalità" del PO FSE Puglia 2007-2013.

In suddetto atto, nella sezione denominata "codifica per adempimenti L.R. 18/08" è stato specificato di destinare la spesa inerente il progetto alla categoria di spesa 80 -*Promozione del partenariato, patti ed iniziative attraverso la messa in rete dei principali stakeholders*-, del Programma Operativo.

Con nota prot. n. A00\_137/19/01/2012/00081, l'Autorità di Gestione ha indicato, invece, l'opportunità di ricondurre la spesa di cui sopra alla categoria 72 "*Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza*", afferente, all'Asse V e rientrante nelle categorie destinate al conseguimento degli obiettivi di Lisbona (*art. 9, comma 3 del Regolamento CE n. N. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999"*).

Con l'**A.D. n. 42 del 24-01-2012** è stata disposta la rettifica del precedente A.D. n. 2008/2011 destinando il finanziamento alla categoria di spesa 72, stabilendo, inoltre, che il Progetto di attuazione del "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze", prevede interventi relativi a:

<b>Asse</b>	Asse V - Transnazionalità e interregionalità
<b>Obiettivo specifico POR 2007-2013</b>	Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche
<b>Obiettivo operativo POR 2007-2013</b>	Sostenere lo scambio e la diffusione di buone pratiche in particolare attraverso reti di partenariato internazionale.
<b>Categoria di spesa</b>	Categoria 72
<b>Tipologie di azione</b>	Azioni di sistema volte a favorire l'adeguamento dei sistemi della formazione professionale, dell'istruzione e del lavoro attraverso lo sviluppo del sistema delle competenze, dei crediti formativi e dei repertori delle qualifiche, anche tramite progetti interregionali in collaborazione con altre regioni italiane.
<b>Obiettivo specifico QSN 2007-2013</b>	Migliorare la qualità dell'offerta d'istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite (Priorità 1.1.1)

L'A.D. n. 42/2012, alla pagina 3, riporta una distribuzione del finanziamento tra i diversi fondi che risulta essere palesemente un mero errore materiale (la somma delle percentuali sarebbe pari a 105%).

Pertanto, con il presente atto si procede a **rettificare il provvedimento n. 42/2012** chiarendo che, il finanziamento dell'intervento prevede una coper-

tura del 100% della spesa ed è ripartito **secondo le seguenti percentuali:**

- **35%** a carico del F.S.E.
- **55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
- **10%** a carico del bilancio regionale

#### **VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

##### **Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/01**

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

#### **DETERMINA**

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

- di **rettificare** l'**A.D. n. 42/2012** nella parte inerente le percentuali dei finanziamenti (pag. 3), così come di seguito definito:
  - 35%** a carico del F.S.E.
  - 55%** a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale
  - 10%** a carico del bilancio regionale
- di **disporre** la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6, in sostituzione dell'A.D. n. 42/2012;

**Il presente provvedimento:**

- sarà pubblicato nell'albo on line nelle pagine del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul portale <http://formazione.regione.puglia.it>;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Formazione Professionale;
- composto da n. 4 pagine, è redatto in originale;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

L'Autorità di Gestione  
del P.O. Puglia FSE  
Dott.ssa Giulia Campaniello

La Dirigente  
del Servizio  
Dott. Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 22 febbraio 2012, n. 226

**P.O. Puglia FSE 2007 - 2013, Asse VII Capacità Istituzionale, Secondo Avviso di manifestazione di interesse alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro. Approvazione elenco Centri Per l'Impiego.**

Il giorno 22/02/2012, in Bari, nella sede del Servizio Formazione Professionale

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA**

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito

ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Ritenuto di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L.R. n. 7/1997;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

In data 11/01/2011 la Regione Puglia ha presentato il *Piano Straordinario per il Lavoro 2011*, che prevede interventi mirati a favorire, da una parte, l'innalzamento dei livelli occupazionali di quella parte della forza lavoro che presenta percentuali o prospettive di occupazione più basse e, dall'altra, salvaguardare l'occupazione attraverso la valorizzazione del capitale umano, inteso come strumento per migliorare la competitività del sistema delle imprese;

Con D.D. n. 1628 del 13/09/2011 è stato pubblicato sul BURP n. 143 del 15/09/2011 il "Secondo avviso di manifestazione di interesse alla rete dei nodi per l'animazione del Piano del Lavoro".

L'avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse all'adesione alla Rete dei Nodi per l'animazione del piano del lavoro da parte di soggetti rientranti in una delle due tipologie previste dall'Avviso e così delineate:

**I TIPOLOGIA** (Nodi informativi e di orientamento): Organizzazioni pubbliche e private con o senza scopo di lucro, con esperienza comprovata in attività informativa sulle iniziative delle PA, o strutturate per fornire assistenza in orientamento, formazione, attivazione di percorsi di crescita e sviluppo della cittadinanza;

**II TIPOLOGIA** (Nodi per l'assistenza): Strutture previste dalla L.152/2001 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale", ovvero soggetti di rappresentanza o di assistenza nel mondo del lavoro, i quali all'interno del Piano del lavoro e sulla base di un'apposita procedura di accreditamento, possono fornire assistenza ai destinatari degli interventi.

Al punto 5 "**Modalità di presentazione della domanda**" del suddetto Avviso è specificato che: